

Corso di Formazione per Pediatri di libera scelta

Anno 2019

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA – CLASSI DI PRIORITA'

30 NOVEMBRE
AULA BIBLIOTECA

Programma

dalle 09,00 alle 13,00

Presentazione del corso a cura dell'animatore

Dalle 09,00 alle 12,00

relazioni a cura della dott.ssa Rosaria Di Giuseppe

- *regole di Appropriatezza prescrittiva per l'attuazione del D.M. 9 dicembre 2015–*
- *Proiezione di esempi pratici di prescrizione secondo le regole delle classi di priorità.*
- *Focus sulle classi di priorità.*

Dalle 12,00 alle 13,00

Discussione interattiva su dubbi dei PdF riguardanti l'attuazione della normativa: esempi pratici

Animatori:

dott. ri Luigi Laguardia, Maurizio Lanci, Francesco Varrasso

abstract

Dalla prima descrizione di Leo Kanner del 1943, il concetto e la considerazione del Disturbo Autistico ha subito un'evoluzione importante. Inizialmente si parlava di un disturbo derivato da comportamenti "ostili" dei genitori nei confronti del loro figlio con autismo, con conseguente chiusura del bambino in un mondo "tutto suo", ma successivamente i manuali diagnostici riconosciuti internazionalmente, hanno definito il Disturbo Autistico come un **disturbo dello sviluppo** innato, presente indipendentemente da cultura, stato sociale, ecc. L'utilizzo di termini quali "psicosi infantile", frequente in passato, è stato abbandonato. Il Disturbo Autistico fa parte di un insieme di disturbi raggruppati, nei manuali diagnostici, nel capitolo **Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS)**.

Nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) le difficoltà osservabili coinvolgono tutti gli ambiti dello sviluppo, a differenza dei disturbi specifici dello sviluppo caratterizzati da difficoltà o compromissioni in un solo ambito. I DPS sono caratterizzati da anomalie e compromissioni qualitative gravi e generalizzate in diverse aree: nell'interazione sociale reciproca, nella comunicazione (verbale e non verbale), nelle modalità di comportamento e interessi che sono ristretti, ripetitivi e stereotipati. I DPS comprendono i seguenti disturbi:

- Disturbo Autistico
- Disturbo di Asperger
- Disturbo di Rett
- Disturbo Disintegrativo dell'Infanzia
- Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato

Con l'uscita del DSM-5, questa categoria e tutti i disturbi in essa compresi, è stata sostituita da un unico disturbo che li comprende tutti: il disturbo dello spettro dell'autismo o comunemente detto disturbo dello spettro autistico. L'asse a cui il disturbo fa riferimento è, nella classificazione del DSM-5, quello dei *disturbi del neurosviluppo*. Le aree di compromissione dello sviluppo sono rimaste sostanzialmente le stesse

I disturbi dello spettro autistico, caratterizzati da una grave compromissione delle relazioni sociali e deficit di comunicazione, rappresentano un disturbo con una

prevalenza riportata in stime che vanno da 1/150 a 1/88. L'eziologia dell'ASD è tutt'oggi in gran parte sconosciuta e, benché vi sia una significativa componente genetica di questo insieme di patologie, alcuni fattori ambientali potrebbero rivestire un ruolo predisponente allo sviluppo della patologia.

Oggi è possibile una diagnosi molto più precoce che in passato che consenta al bambino un intervento terapeutico tale, da consentirgli un inserimento nella società, seppur con i limiti dettati dalla gravità del caso. E' importante che la famiglia venga aiutata e sostenuta nel percorso diagnostico e nella terapia che deve essere intensiva

Obiettivi

- fornire le competenze per valutare il più precocemente possibile segni o sintomi che possano far pensare ad un disturbo dello spettro autistico.
- contribuire alla conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche in campo eziopatogenico e costruire le basi per la costruzione di percorsi appropriati della presa in carico delle persone con autismo